



Roberto Rossellini

### All'Argentina un Rossellini «inedito»

ROMA — Sul palcoscenico del Teatro Argentina, «rivoluzionario» in attesa della «Tragedia di Carmen» di Peter Brook, si è svolta la conferenza stampa del Teatro di Roma sulla prossima stagione. Si respirava un'aria di trionfo, di rinascita. L'ottimismo della volontà era sciolto sui volti di Maurizio Scaparro, direttore artistico, e di Diego Gullo, presidente del Teatro. Evidente soddisfazione serpeggiava tra gli attori, i registi, i registi del vasto «entourage» del teatro pubblico della capitale. Satisfazione dovuta a successi della pas-

sata stagione e soprattutto a ciò che è stato preparato per il prossimo futuro. Tre le produzioni del Teatro di Roma, tra cui spicca «Pulcinella», un testo «ritrovato» e inedito di Roberto Rossellini che lo stesso Scaparro metterà in scena, con l'interpretazione di Massimo Ranieri. Altre produzioni: «La bella selvigia» di Carlo Goldoni, con Rosa Di Lucia, regia di Sandro Sequi e infine «La casina» di Plauto, nella traduzione ed adattamento di Antonello Trombadori e Nuzio Mazzeo. Alemani e la regia di Pino Micò. Altro fiore all'occhiello nella direzione artistica sono le coproduzioni, alcune già sicure come quella con il teatro di Wuppertal per lo spettacolo di Pina Bausch «Viktor», che sarà ospite all'Argentina, e quel-

la con il teatro Stabile di Catania e Taormina Arte per la realizzazione di «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini, regia dello stesso Pietro Garinei, con un'anteprima prevista al Teatro Antico di Taormina nell'estate '87. Due le «ripres» dalla passata stagione: «Il fu Mattia Pascal» di Gullio Kezich da Pirandello (regia di Scaparro, con Pino Micò) e «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura» di Sergio Tofano, regia di Gino Zampieri. Pur prolungando il periodo di repliche delle proprie produzioni (periodo più lungo nella storia del Teatro di Roma, assicura Scaparro), saranno ospitati altri spettacoli. All'Argentina: «Il trionfo dell'amore» di Mariaviva, regia di Antonio Vitez, prodotto dal Piccolo di Milano

### Conferma: Sinatra a Milano

MILANO — È ufficiale: Frank Sinatra, «the voice», canterà a Milano la sera del 27 settembre, e lo spettacolo sarà ripreso in diretta Rai. Lo hanno confermato il suo avvocato, Milton Rudy, e l'imprenditore Pier Quinto Caraggi al termine di una lunga trattativa. Ora si spera di avere per quella data la disponibilità del «Palatrusardi» (capienza 11 mila posti).

Ma se non fosse possibile è fin d'ora assicurata una sede alternativa, sempre a Milano. L'avvocato del famoso cantante italo-americano ha affermato che non è stato possibile, in questa occasione organizzare più di un concerto di Sinatra in Italia per via dei molti impegni del cantante in questo mese: 5 concerti a Chicago e uno (il 25) a Madrid. Sinatra — ha aggiunto Milton Rudy — sta comunque pensando a una tournée in Italia per la prossima estate: «Vuole dimostrare a tutti gli americani che non ci sono ragioni per non venire nel vostro paese».

### Videoguida

Euro tv, ore 22,20

## La gara delle più belle d'Italia



Belle e brave. Per essere nominate «Lady», ai concorsi non basta un profilo perfetto, un fisico che attira i fischi, un'infarinatura di cultura generale (sul genere: «chi è la moglie di chi», come si chiede alle «Miss»). Le signore da primato, devono essere eleganti ed insieme dimostrare che hanno le idee chiare su come si manda avanti una casa e un ufficio (ma basta saper «bluffare», perché la cosa più importante resta sempre la passerella, ta i flash dei fotografi e la curiosità del pubblico: non potevano mancare le elezioni televisive, e l'edizione 1986 di Lady Italia, Lady Europa e Lady Universo, avvenuta alla fine di agosto a Cortina d'Ampezzo, andrà in onda questa sera alle 22,20 su Euro tv. «Lady» è il titolo dello speciale che raccoglie le «confessioni» delle aspiranti star, i loro desideri, i sogni e le debolezze delle pretendenti al titolo. Oltre alla sfilata lo spettacolo vero e proprio con Ernesto Calindri, Maria Teresa Ruta, Claudio Villa, Mario Marcano, Franco Franchi. E infine le vincitrici: tre fra le tante di quest'anno, pieno di premi di bellezza al femminile ed un premio in denaro. Anzi, a dire il vero, questo è stato soprattutto l'anno della bellezza maschile, con severissime giurie di donne pronte a misurare muscoli e toraci al millimetro. Ma per la diciottenne Ambra D'Orto (nella foto), nuova «Lady Italia», una sera da star.

### Canale 5: la prima volta di Serena

Serena Grandi è la protagonista — insieme ai dilettanti allo sbaraglio — della «Corrida» su Canale 5 alle 20,30. In attesa dei programmi d'autunno tutte le reti tv puntano evidentemente sulle «bellone», dai concorsi di bellezza di Euro tv a Edwige Fenech su Raiuno, alla super dotata che continua a far parlare di sé per Berlusconi. Ma la «Corrida» ha anche un'altra coppia di ospiti, i Righiera, che si esibiranno in Italia a go-go. Qualche mese fa, questo è stato soprattutto l'anno della bellezza maschile, con severissime giurie di donne pronte a misurare muscoli e toraci al millimetro. Ma per la diciottenne Ambra D'Orto (nella foto), nuova «Lady Italia», una sera da star.

### Raiuno: e la Fenech ora canta

Esu Raiuno c'è Edwige. Alle 20,30 su Raiuno ancora una volta è lei la conduttrice del sabato sera, con un ospite d'eccezione, Rudolph Nureyev. Sotto le stelle, infatti, interpreterà insieme a Charles Jude i due fratelli di Strawinski. Per la musica internazionale Rod Stewart con una nuova interpretazione di «Baby Jane», i Matia Bazar presentano due dei loro recenti successi, «Ti sento» e «Angelina», mentre Tullio De Piscopo con un gruppo di percussionisti, propone «Na-Mi-Na». Ancora Peppino di Capri per una volta in coppia con Simona Marchini. Infine, esibizione della Fenech come cantante.

### Euro tv: ritorna la Talpa

Alle 20,30 su Euro tv ritorna la Talpa, primo appuntamento di una serie dedicata alle «Storie di spie». La Talpa, tratto dall'omonimo romanzo di John Le Carré, è uno sceneggiato tv diretto da John Irwin già visto più di una volta sul piccolo schermo, ma sempre un appuntamento piacevole, grazie soprattutto all'interpretazione di Alec Guinness nei panni di George Smiley, funzionario in pensione, impacciato, miope, tranquillo, capace però senza scomporsi di compiere le indagini più complesse. Come quella di scoprire chi è la «talpa», che si nasconde tra i servizi segreti inglesi.

### Raiuno: il Campiello in diretta

Telecronaca diretta su Raiuno alle 22 del Premio Campiello, da Venezia, con lo spoglio dei voti dei trecento lettori che assegneranno il super-premio a uno dei cinque autori indicati da una giuria di critici, presieduta da Carlo Rubbia. I finalisti di quest'anno sono Fulvio Tomizza, Alberto Ongaro, Ferdinando Camon, Mimi Zorzo e Neri Pozza.

(a cura di Silvia Garambois)

## Scegli il tuo film

**PUGNI, PUPE E MARINAI** (Canale 5 ore 13,30) Commedia italiana del '62, diretta da Daniele D'Anza. Protagonisti Ugo Tognazzi, Maurizio Arena, Paolo Ferrari, Gloria Paul. Trattasi delle avventure di tre marinai «indisciplinati» mentre a un mosaico lasciato incustodito e con cui si lanceranno verso un mare... di qua!  
**UNA PISTOLA CHE CANTA** (Raidue ore 15,30) La pistola con «ugola» è quella di George Montgomery, protagonista insieme a Dorothy Malone di questo western del '55 firmato da Ray Nazarro. Cruze, sceriffo di un paese del West, non è codiavuto, nel suo lavoro di «pulizia cittadina», dagli abitanti. Il solo ad appoggiarlo è Fairweather, un giocatore. Quando alcuni banditi faranno ricadere su di lui la colpa di un assassinio, Cruze è costretto ad arrestarlo. Ma non finisce qui.  
**QUARANTE VOCI** (Raitre ore 17,05) Se andiamo a scoprire chi sono i componenti di questo quartetto, non potremmo proprio definirli «pazzi». Infatti Gino Cervi, Anna Magnani, Rina Morelli e Paolo Stoppa, sono stati tra i più seri attori del nostro cinema e teatro. In questo caso sono due coppie che si riuniscono per un giorno nello stesso appartamento (le donne sono sorelle). La convivenza risulta piuttosto movimentata una delle due sorelle vuole riappacificarsi con il marito, l'altra vuole conquistare lo spasimante. La regia è di Guido Salvini.  
**LOVE STORY** (Raidue ore 23,15) Commedia di fazzoletti per il naso, se volete vedere questo drammatico film di Arthur Hiller, con Ryan O'Neal e Ali McGraw. Comi dimenticare (perché l'hanno già visto in tanti) il supplizio d'amore per la morte dell'amata, dopo aver combattuto tanto per «potersi amare»? Versione cinematografica dello stucchevole romanzo di Eric Segal, dallo stesso titolo.  
**TUTTE LE SERE ALLE NOVE** (Raiuno ore 23,05) Film inglese del 1968, drammatico. Jack Clayton, il regista ha filmato una storia piuttosto angosciosa, di sette ragazzi che vivono a Londra con la madre ammalata. Quando la donna muore i figli fanno finta di niente e cercano di stabilire con lei un «contatto», pur di non finire in un orfanotrofio. Ma il padre, che li aveva abbandonati, torna e la situazione prende tutta un'altra piega. Interpreti Dirk Bogard e Margaret Brooks.  
**LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE** (Raiuno ore 13,45) Buon film d'azione, questo di Lamont Johnson del 1972 con George Peppard, Michael Sarrazin, Cliff Potts. In una base segreta americana, dopo un'esplosione, viene trovato un giovane. Sarà una spia? Non lo sa nemmeno lui visto che si trova sotto choc. Si prepara così a fuggire e si metterà sulle tracce del suo passato. Alla fine riuscirà a scoprire la verità ma non mancherà di restare sorpreso.

«Il jazz è morto. Sono anni ormai che non ha più nulla di nuovo da dire; probabilmente come la musica sinfonica, ha raggiunto il suo ultimo stadio di evoluzione con la sperimentazione contemporanea, così anche il jazz ha compiuto il suo ciclo chiudendolo con il free. Oggi non si può far altro che riprendere cose già dette, per questo lo sento che è molto più interessante andare a scoprire il jazz in posti come l'Unione Sovietica, dove c'è ancora freschezza, non c'è ancora stata contaminazione».

Così Mario Schiano, che con il suo sax ha scritto pagine fondamentali della storia del jazz italiano dagli anni Sessanta ad oggi, introduce la sua prima tournée in Unione Sovietica, che durerà dal 7 al 14 settembre, e lo vedrà esibirsi per due serate a Mosca ed una in Leningrad; sarà comunque una settimana molto piena perché fra un concerto e l'altro sono previsti degli incontri con delegazioni di musicisti russi per uno scambio di opinioni e notizie con Schiano. Lo scambio culturale è del resto alla base di tutta l'iniziativa della tournée, che infatti è stata organizzata dall'Associazione Italia-Urss e dalla sua corrispettiva Associazione Unione Sovietica, che fa parte dell'unione associazioni per l'amicizia tra l'Unione Sovietica e le altre nazioni.

Schiano sarà accompagnato nel suo esilio da un trio russo, i Ganelin, che prende il nome dal pianista e leader della formazione: «Conosco già i Ganelin — racconta Schiano —. Avevo suonato con loro qui in Italia, in un concerto ripreso dalla televisione. Oltre al piano e alla batteria, c'è un saxofonista che suona tutti i sassofoni, dal soprano al tenore al baritono, e il porta tutti appesi al collo contemporaneamente! I Ganelin fanno tendenzialmente free, ma credo fossero abituati ad improvvisare partendo da alcuni schemi preordinati. Io invece quello volta lo costrinsi ad un'improvvisazione totalmente libera».

Per Schiano il free jazz è sempre stato anche un modo di pensare, libero ed incondizionato, e del resto storicamente questa ultima spiaggia del jazz, per quelle sue caratteristiche di spontaneità, irruenza nei confronti degli schemi e delle costrizioni, era diventata la musica del «black power», associata ai movimenti di liberazione dei neri americani. Anche in Italia il free si associò a momenti di lotta politica; Schiano ricorda di



Il jazzista Mario Schiano

### Il caso Mario Schiano parte in tournée per l'Urss: «Lassù la mia musica ritroverà freschezza»

# Jazz, Mosca ti salverà

aver lavorato alla colonna sonora di un filmato di Gregoratti sulla prima occupazione operaia a Roma, della tipografia Apollon sulla Tiburtina. La colonna sonora fu interamente improvvisata davanti alle pizze del film che facevano scorrere le immagini, e quella musica sembrava assolutamente naturale per quella realtà. Altri ricordi di Schiano vanno all'incontro con Julian Beck che il musicista reputa una delle più grandi figure del teatro moderno. Racconta come alla vigilia di una rappresentazione alcuni studenti attaccarono Beck accusandolo di svendere il suo teatro alla borghesia, e di come lui avesse cominciato a recitare improvvisando la parte di quello che risponde alle accuse, accetta la provocazione, e per delle ore portò avanti quella sua improvvi-

zazione senza che gli studenti se ne rendessero conto. Tanta passione e libertà mentale oggi sembrano sparite: c'è un omologaggio, sembra impossibile distinguere un gruppo italiano da un olandese, e soprattutto fra i giovani non emergono più figure dalla personalità di un Massimo Urbani o di un Maurizio Giammarco, che io ho scoperto e aiutato quando non erano che ragazzini ma già con un incredibile talento. Oggi sembrano tutti omologati, suonano tutti allo stesso modo. In questo panorama piuttosto desolato, Schiano ha riscoperto come realmente dirompente e trasgressiva la musica italiana da night degli anni Sessanta: «Non quella rivisitata in chiave moderna ma quella ricostruita proprio come era allora con gli stessi interpreti

di allora, da Bindì a Nicola Arigliano. Ho fatto delle serate in questa veste al Festival dell'Unità a Roma e c'era il tutto esaurito, coi carabinieri che dovevano tenere fuori la gente. In fondo, tra il free e questo genere non c'è molta differenza, c'è la stessa genialità, la stessa spontaneità, ironia. Ma anche il free non è del tutto dimenticato. Esce infatti, proprio in questi giorni, il nuovo album, di Schiano, il ventiduesimo della sua ventennale carriera; si intitola «The Unrepentant ones», come dice, quelli che non si sono pentiti, ed è stato registrato durante una sessione dal vivo negli studi di Rai3 con Guido Mazzoni, Giancarlo Schiaffini, Renato Geremia, Bruno Tommaso e Toni Rusconi.

Alba Solaro

### Il film «Power» di Lumet, un dramma con Richard Gere

## I politici? Io li creo e li distruggo



Richard Gere in «Power»

**POWER** — Regia: Sidney Lumet. Sceneggiatura: David Himmelstein. Fotografia: Andrzej Bartkowiak. Musica: Cy Coleman. Interpreti: Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman, Kate Capshaw, Beatrice Straight, E.G. Marshall, Denzel Washington. Usa. 1986. Al cinema Etiole di Roma e al cinema Arlecchino e Corallo di Milano.

Power. Ovvero, potere. Ma potere di chi? Dei politici, o di chi i politici li crea, il plasma o li distrugge? Il nuovo film di Sidney Lumet, un pamphlet politico da 16 milioni di dollari, pone molte domande e sfodera poche risposte. E un pregio, si dice di solito. Ma forse non in questo caso. Perché la vera risposta al sottotondo polemico del film sembra la vecchia dritta hollywoodiana del di-

vo che non può bruciarsi lei al resto della canaglia sino in fondo. Richard Gere costa (e fa incassare) un sacco di soldi, il suo personaggio non può lasciare l'amaro in bocca ai suoi fans. Gere è Pete St. John, «creatore di immagini». Uno di quei padretorni del mass media a cui gli uomini politici si rivolgono per curare la campagna elettorale, scrivere i discorsi, scegliere le cravatte, dosare le apparizioni televisive. Nel suo campo, St. John è un vincitore. Soprattutto perché è cinico e riesce a trasformare in purasangue anche politici «ronzini» e corrotti. Solo al vecchio senatore Hastings, che decide di andare in pensione, St. John mormora «tu sei l'unico per cui ho lavorato credendoci». E quando viene assunto proprio dai rampanti business man che vuole prendere a

Washington il posto di Hastings, Pete accetta, ma a malincuore. Strada facendo Pete (con il decisivo aiuto dell'ex-moglie Ellen, giornalista a caccia di scoop ma anche — di tenerezza — sempre che Hastings si è ritirato non perché malato, ma per una sporca storia di ricatti, a cui il suo nuovo datore di lavoro non è estraneo. Che schifo, sembra pensare Pete. E una fiammella dell'antica onestà pare riaccendersi nel suo cuore...

Assai più infarcito di fatti e personaggi di quanto non appaia dal nostro riassunto, «Power» scatena problemi inediti, ma sempre di attualità: «l'influenza della pubblicità, l'importanza dell'apparenza, la disumanizzazione della politica». Così il riassumo di Lumet in un'intervista al «New York Times». Anche se va detto che il film, più che a Lumet, andrebbe accreditato allo sceneggiatore David Himmelstein, un ex-giornalista che ha lavorato per il senatore del Massachusetts Edward Brook specializzandosi in scrittura di discorsi e spot promozionali, qui al suo primo copione per il cinema: un copione scoppettante, ma forse troppo «pieno», che sullo schermo appare compromesso, a tratti difficile da seguire per l'infastidarsi dei personaggi.

Ma i problemi di «Power» stanno altrove. Stanno in una sorta di «rimozione» della valenza politica del film. Quella canaglia di Pete St. John non può diventare un illuminato democratico così, per un colpo di testa. E il suo pistolotto sulla falsità dei politici, sulla necessità di essere — una volta nella vita — sinceri, suona artefatto. Il film nasconde una sorta di cattiva coscienza: la politica è sporca ma l'eroe, il divo (cui Gere presta la sua grinta da macho e una tecnica d'attore che va raffinandosi) conserva un fondo di idealismo. Questa contraddizione si riflette anche nello stile: Lumet prende sul serio le tematiche civili del copione, ma le impagina con una pulizia tutta «vecchia Hollywood», in un film spettacolarmente impetuoso in cui, però, le roventi battute dei personaggi non riescono ad emozionare. Da un lato, un filmone godibile, ben recitato, ben diretto, ben fotografato, benissimo montato; sufficientemente piena. Dall'altro, un atto d'accusa di non grafia, con una coda di paglia lunga un chilometro. Sicuramente inferiore al Lumet più asciutto di «Quinto potere», dell'«Uomo del banco dei pegni», di «Quel pomeriggio di un giorno da cani».

Alberto Crespi

### Programmi Tv

- Raiuno**
  - 10.00 IL COMMISSARIO DE VINCENZI - Sceneggiato
  - 11.05 KWIEKY KOALA SHOW - Cartoni animati
  - 11.30 LA DIVA - Film con Leslie Caron
  - 12.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE - Film con G. Peppard
  - 15.20 IL MONDO CHE SCOPPIA - Documentario
  - 16.15 PAC MAN - Cartone animato
  - 16.50 IL SABATO DELLO ZECCHINO
  - 17.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 17.45 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
  - 17.55 PROSSIMAMENTE
  - 18.15 POESIE DELLA SERA
  - 18.20 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA: «1962»
  - 18.40 SINGAPORE, UNA CITTÀ CHE VIENE DAL MARE - Documentario
  - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
  - 20.30 SOTTO LE STELLE - Varietà con Edwige Fenech
  - 21.50 TELEGIORNALE
  - 22.00 DA VENEZIA: PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO
  - 23.05 TUTTE LE SERE ALLE NOVE - Film con Dirk Bogarde
  - 23.50 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
  - 0.40 TUTTE LE SERE ALLE NOVE - Film (2° tempo)
- Raidue**
  - 10.00 PROSSIMAMENTE
  - 10.16 LA PANCHINA SUL LUNGOMARE - Telefilm
  - 12.00 A PASSO DI FUGA - Telefilm
  - 13.00 TG2 ORE TREDDICI - TG2 BELLA ITALIA - Estrazioni del Lotto
  - 13.50 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Un duo d'occasione»
  - 14.15 SPORT: AUTOMOBILISMO - G. P. D'Italia F1
  - 15.30 UNA PISTOLA CHE CANTA - Film con George Montgomery
  - 16.40 SPORT: CICLISMO - Mondiali professionisti su strada
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 C'ERA UNA VOLTA UN SAMURAI - Telefilm
  - 18.40 METEO DUE - TG2 - LO SPORT
  - 20.30 PUGILATO: P. OLIVA-B. BRUNETTE - Mondiali pesi supervehters
  - 22.00 TG2 STASERA
  - 22.10 CICLISMO - Mondiali professionisti su strada
  - 23.15 LOVE STORY - Film con AS Mac Grow, Ryan O'Neal
  - 0.05 TG2 STANOTTE
  - 0.15 LOVE STORY - Film (2° tempo)
  - 1.15 SPORT: MOTONAUTICA - PUGILATO
- Raitre**
  - 10.00 CONCORSO PER GIOVANI MUSICISTI NON PROFESSIONISTI
  - 12.00 PROSSIMAMENTE

- 12.15 UN FESTIVAL ALL STARS (3° puntata)
  - 13.50 BIG: SERGIO ENDRIGO
  - 14.50 IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA - Sceneggiato
  - 15.50 DADAUMPA
  - 17.05 QUARANTE PAZZO - Film con Anna Magnani
  - 18.15 GRANDI MOSTRE - Sironi a Milano
  - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
  - 19.25 DSE: ARCHIVIO DELL'ARTE
  - 20.00 DSE: SCUOLA APERTA SERA
  - 20.30 XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA - Da Venezia
  - 21.30 TELEGIORNALE
  - 21.55 IL TABARRO - Opera in un atto di Giacomo Puccini
- ### Canale 5
- 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
  - 9.30 MARY TYLER MOORE
  - 10.00 IL CAPITANO SOFFRE IL MARE - Film con A. Guinness
  - 11.30 ALICE - Telefilm
  - 12.30 LOU GRANT - Telefilm
  - 13.30 PUGNI, PUPE E MARINAI - Film con U. Tognazzi
  - 15.30 GUARDATELE MA NON TOCCATELE - Film
  - 17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
  - 18.00 L'ALBERO DELLE NIEVE - Telefilm
  - 18.30 KOJAK - Telefilm con Tony Savino
  - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
  - 20.30 LA CORRIDA - Varietà con Corrado
  - 23.00 PREMERE - Rubrica di cinema
  - 23.10 FIFTY FIFTY - Telefilm
  - 0.10 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
  - 1.40 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
- ### Retequattro
- 8.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
  - 9.20 MARY BENJAMIN - Telefilm
  - 10.10 NOI DONNE SIAMO FATTE COSI - Film
  - 11.50 SWITZ - Telefilm
  - 12.45 CHAO CHAO - Cartoni animati
  - 14.15 BRAYO DICK - Telefilm
  - 14.45 CON AFFETTO, TUO SORRISO - Telefilm
  - 15.15 CHARLESTON - Telefilm
  - 15.45 STRADA SBARRATA - Film con Humphrey Bogart
  - 17.50 MARY BENJAMIN - Telefilm
  - 18.40 ARABESQUE - Telefilm
  - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
  - 20.30 STATE BUONI SE POTETE - Film con J. Donati (2° parte)
  - 22.10 CAMPIONATI USA OPERI DI TENNIS
- ### Italia 1
- 8.45 DANIEL BOONE - Telefilm

### Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57, 9 Week-end; 10, 15 «Incontri musicali del mio tempo»; 11, 45 Lanterna magica; 12, 30 i personaggi della Storia; 14 il figlio del Woodoo; 15 Sotto il segno della luna; 16, 30 Doppio gioco; 17, 30 Alla ricerca del Sud perduto; 19, 30 il pastore; 20, 30 Giocavanza; 21, 30 Giallo sera; 22, 30 Stereodrome; 23, 15 Ciclismo - Campionati del mondo su strada.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.35, 6 Lettera, ma bella; 8, 45 Mille e una canzone; 14, 00 Programmi regionali; 15-17, 30-18, 32 Bell'Italia; 19, 50 Eccetera Cera; 21 Concerto del «Gewandhaus»; 23, 28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 13.45, 15, 15, 18.45, 20.45, 23.53, 6 Preudio; 6.55 - 8.30 - 10.25 Concerto del mattino; 11.52 «Luca di Lammarmoro»; 15, 30 Folkconcerto; 16, 30-19, 00 Spazio tra; 20, 00 Concerto diretto da Claudio Abbado; 23, 58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
  - GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 19, 18, 6, 45 Alleanza; 7, 45 «La macchina del tempo», a memoria d'uomo; 9, 50 «Rimè week-end», a cura di Silvio Torre; 12 «Egg» a tavola, a cura di Roberto Basso; 13, 45 «Dietro il set», cinema; 15 «Mt parade», le 70 canzoni; 15 «Orizzonti perduti», Avventura, ecologia, natura, viaggio; 19, 15 «Domani è domenica», a cura di padre Aluffi.

- Telemontecarlo**
  - 12.00 CARTONI ANIMATI
  - 13.00 CICLISMO - Campionati del mondo
  - 15.50 MAMMA VITTORIA - Telenovela
  - 17.30 «IMBOSCATA» - Film con Robert Taylor
  - 23.00 SPORT NEWS - Ciclismo: Campionati del mondo
  - 24.00 GIU INTOCOCCALI - Telefilm
- Euro TV**
  - 9.00 CARTONI ANIMATI
  - 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
  - 13.00 UOMO TIGRE - Cartoni animati
  - 14.00 SPORT - CATCH
  - 16.00 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
  - 18.30 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
  - 19.30 LAREDO - Telefilm
  - 20.30 LA TALPA - Sceneggiato con Alec Guinness
  - 22.30 IL PORNOGRAFICO - Film
  - 0.30 TELEFILM
- Rete A**
  - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
  - 14.00 LAC NICE PRICE - Vendita
  - 18.00 VENICITA PROMOTIONALE
  - 19.00 FENICITA... DOVE SEI - Telenovela
  - 20.30 IL SEGRETO - Telenovela
  - 21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
  - 23.30 WANNA MARCHI - Vendita